



Delibera n. 58/2015, Verbale CdA n. 10/15

**Oggetto:** approvazione della Convenzione tra l'INAF – Osservatorio Astronomico di Brera e l'Università degli Studi di Milano per la gestione del Museo Astronomico di Brera.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1° maggio 2011, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con propria deliberazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTO** il decreto del Presidente n. 92/2014 del 19 dicembre 2014 di nomina del dott. Gianpiero Tagliaferri a Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Brera;
- VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra Pubbliche Amministrazioni;
- CONSIDERATO** che l'Università di Milano, inizialmente tramite l'Istituto di Fisica Generale Applicata, poi tramite il Dipartimento di Fisica e dal 2005 tramite il Museo Astronomico-Orto Botanico di Brera, ha ordinato, catalogato, allestito e valorizzato il patrimonio storico-scientifico presente in Palazzo Brera in base ad accordi sottoscritti sin dal 1983 tra l'allora Rettore dell'Università e l'allora Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Brera e che tali attività sono proseguite negli anni successivi;
- TENUTO CONTO** che l'Università ha costituito nel 2005 il Museo Astronomico-Orto Botanico di Brera con la finalità di conservare, promuovere e valorizzare il patrimonio storico scientifico in esso contenuto e di promuovere la ricerca, le attività educative e di *outreach* per avvicinare il largo pubblico e gli studenti alle discipline storico-scientifiche connesse e che il sopracitato Museo è stato riconosciuto nello stesso anno dalla Regione Lombardia;
- CONSIDERATO** che l'INAF-OAB è utilizzatore avente titolo, per effetto della originaria assegnazione, di alcuni locali dell'immobile demaniale denominato "Palazzo

97

CFB

Brera”, come risulta dalla lettera del marzo 2006 dell’Agenzia del Demanio, filiale Lombardia, sede di Milano e che l’Università ha altresì in uso, fin dagli anni ‘80, alcuni locali del Palazzo Brera nonché accesso alla cupola Schiaparelli;

**MESSO IN RILIEVO** che, al fine di regolare i reciproci rapporti relativamente alle attività da svolgere presso il Museo, alla gestione del suo patrimonio e all’utilizzo dei suoi spazi e di ottimizzare le attività da svolgervi nonché di consolidare i proficui rapporti di collaborazione in atto e di creare pertanto i presupposti per il rilancio del Museo Astronomico, l’Osservatorio di Brera e l’Università degli Studi di Milano hanno manifestato la volontà di addivenire alla stipula di una Convenzione, di durata triennale, tesa a disciplinare la gestione del Museo Astronomico di Brera e la suddivisione dei suoi spazi;

**VISTA** la nota del Direttore dell’Osservatorio Astronomico di Brera del 25 luglio u.s., con la quale il dott. Gianpiero Tagliaferri ha trasmesso il testo della Convenzione;

**VISTA** altresì la nota integrativa a firma del Direttore dell’Osservatorio di Brera del 10 agosto u.s., con la quale il dott. Tagliaferri ha fornito informazioni di dettaglio relativamente alla Convenzione in questione e chiarimenti in merito ai costi di gestione annuali del Museo Astronomico di Brera;

**CONSIDERATO** che l’Osservatorio di Brera già collabora con l’Università di Milano nelle attività del Museo Astronomico, in particolare nella gestione della pagina WEB, nel controllo dell’accesso dei visitatori, nell’organizzazione di visite guidate e nella predisposizione di domande per l’accesso ai finanziamenti sia regionali che nazionali e che, pertanto, non vi sarà alcun aggravio dei costi a carico della Struttura milanese a valle della stipula della convenzione;

**ACQUISITO** per le vie brevi il parere favorevole del Direttore Scientifico;

**RAVVISATE** pertanto l’opportunità e la necessità di provvedere;

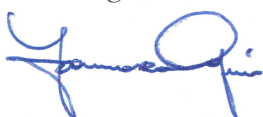
### **DELIBERA**

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge:

- di approvare la Convenzione tra l’INAF – Osservatorio Astronomico di Brera e l’Università degli Studi di Milano per la gestione del Museo Astronomico di Brera, nel testo allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale;
- di conferire mandato al Direttore dell’Osservatorio Astronomico di Brera, dott. Gianpiero Tagliaferri, in ordine alla sottoscrizione della Convenzione;
- di dare altresì mandato al Presidente in merito all’identificazione di un esperto del settore che entrerà a far parte del Comitato di Indirizzo di cui all’art. 2 della Convenzione.

Roma, 2 settembre 2015

*Il Segretario*



*Il Presidente*



## CONVENZIONE

TRA

L'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano - 20122, via Festa del Perdono 7, C.F. n. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore Prof. Gianluca Vago, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Fisica, via Celoria, 16 – 20133 Milano (d'ora innanzi denominata "Università")

E

l'Istituto Nazionale di Astrofisica - Osservatorio Astronomico di Brera, con sede in Milano – 20121, via Brera 28, C.F. n. 97220210583, P.I. n. 06895721006, rappresentato dal Direttore dell'Osservatorio, dott. Gianpiero Tagliaferri, a ciò delegato dal Consiglio di Amministrazione giusta delibera n. 58/2015 del 2 settembre 2015 (d'ora innanzi denominato "INAF-OAB")

### premesse

- che l'Università, inizialmente tramite l'Istituto di Fisica Generale Applicata, poi tramite il Dipartimento di Fisica e dal 2005 tramite il Museo Astronomico-Orto Botanico di Brera, ha ordinato, catalogato, allestito e valorizzato il patrimonio storico-scientifico in Palazzo Brera in base ad accordi sottoscritti sin dal 1983 tra l'allora Rettore dell'Università e l'allora Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Brera e tali attività sono proseguite negli anni successivi;
- che l'Università ha costituito, con D.R. del 23/11/2005, il Museo Astronomico-Orto Botanico di Brera con la finalità di conservare, promuovere e valorizzare il patrimonio storico scientifico in esso contenuto, e di promuovere la ricerca, le attività educative e di *outreach* per avvicinare il largo pubblico e gli studenti alle discipline storico-scientifiche connesse;
- che il sopracitato Museo Astronomico-Orto Botanico di Brera è stato riconosciuto nel 2005 come Museo dalla Regione Lombardia;
- nel contesto del sopracitato percorso di recupero e valorizzazione da molti anni Università e INAF-OAB hanno in corso un rapporto di collaborazione di ricerca scientifica e divulgazione nei settori dell'astrofisica e astronomia, della storia della fisica e della meteorologia;
- che INAF-OAB risulta utilizzatore avente titolo, per effetto della originaria assegnazione, di alcuni locali dell'immobile demaniale denominato Palazzo Brera, come risulta dalla lettera del marzo 2006 dell'Agenzia del Demanio, filiale Lombardia, sede di Milano, allegata alla presente convenzione;
- che l'Università ha altresì in uso, fin dagli anni '80, alcuni locali del Palazzo Brera nonché accesso alla cupola Schiaparelli;
- che INAF-OAB e Università concordano sulla necessità di regolare i reciproci rapporti relativamente alle attività da svolgere presso il Museo, alla gestione del suo patrimonio e all'utilizzo dei suoi spazi, al fine di ottimizzare al meglio le attività da svolgervi, di consolidare i proficui rapporti di collaborazione in atto e di creare pertanto i presupposti per il rilancio del Museo Astronomico

**si conviene e si stipula quanto segue:**

## **Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione**

Con la presente convenzione l'Università e INAF intendono confermare il rapporto di collaborazione in essere e regolamentare, su basi condivise e concordate, la gestione del Museo Astronomico di Brera e la suddivisione dei suoi spazi, al fine di ottimizzare tale gestione e di conseguenza valorizzare al meglio la realtà museale.

Le attività del Museo Astronomico potranno essere svolte in sinergia con l'Orto Botanico di Brera, gestito dall'Università, in continuità con quanto già svolto nell'ambito del Museo Astronomico-Orto Botanico di Brera.

Le parti concordano di mettere in atto tutte le azioni necessarie per consentire al Museo Astronomico di Brera di ottenere il riconoscimento come nuovo Museo dalla Regione Lombardia, in quanto rispondente ai criteri tecnico scientifici e agli standard di qualità e di funzionamento dei Musei.

La domanda di riconoscimento alla Regione verrà richiesta congiuntamente e la denominazione del nuovo Museo dovrà indicare sia INAF che UNIMI.

INAF e Università agiranno di concerto per la promozione delle attività in modo che il Museo possa ottenere la massima visibilità presso il largo pubblico. In ogni documento elettronico o cartaceo del Museo le due istituzioni avranno pari riconoscimento.

## **Articolo 2 - Responsabili della convenzione e Comitato d'indirizzo**

L'Università indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione la Prof.ssa Laura Perini, Dipartimento di Fisica, UNIMI.

L'INAF indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Dott. Gianpiero Tagliaferri, Direttore dell'INAF-OAB.

Le parti convengono sull'opportunità di costituire un apposito Comitato di indirizzo, composto da sei rappresentanti, tre per l'Università e tre per INAF.

INAF nominerà il Direttore del Museo; l'Università nominerà il Vice-Direttore. In caso di necessità il Direttore potrà delegare il Vice-Direttore.

Il Comitato d'indirizzo del Museo è così composto per l'Università :

- dal Direttore del Dipartimento di Fisica o suo delegato;
- dal Direttore dell'Orto Botanico di Brera o suo delegato;
- dal prof. Davide Maino, esperto del settore.

per l'INAF:

- dal Direttore dell'INAF-OAB o suo delegato;
- da un esperto del settore identificato dal Presidente dell'INAF;
- da un esperto del settore identificato dal Direttore dell'INAF-OAB.

Il Comitato d'indirizzo ha funzioni di coordinamento scientifico e di promozione delle attività finalizzate alla valorizzazione e al rilancio del Museo; in particolare il Comitato ha il compito di:

- salvaguardare il patrimonio storico-scientifico del Museo;

- coordinare, organizzare e promuovere attività educative nei settori scientifici di competenza del Museo (astronomia e tecnologie astronomiche, storia della fisica e dell'astronomia, meteorologia e storia della meteorologia e climatologia)
- coordinare e organizzare attività di curatela per ottenere i migliori risultati di efficienza e efficacia del Museo;
- valutare nuove acquisizioni, partecipazioni a mostre temporanee e similari;
- coordinare le attività di *outreach*;
- stimolare l'integrazione delle attività del Museo con quelle delle altre Istituzioni di Palazzo Brera
- coordinare attività di promozione attraverso il sito web e altri strumenti; di informazione istituzionale e al pubblico;
- coordinare attività di definizione dell'immagine del Museo, delle relazioni istituzionali e di ufficio stampa
- promuovere e organizzare attività di indagine sul patrimonio strumentale e archivistico del Museo;
- valutare e promuovere progetti di collaborazione a livello locale, nazionale e/o internazionale con enti locali, enti di ricerca, società scientifiche o altri possibili partner

I rappresentanti delle Parti che compongono il Comitato resteranno in carica per una durata di 24 mesi e potranno essere rinnovati; il Comitato dovrà riunirsi con periodicità almeno trimestrale; delle riunioni verrà redatto apposito verbale.

La sostituzione dei rappresentanti in seno al Comitato di indirizzo scientifico potrà avvenire per iniziativa di entrambe le parti attraverso comunicazione scritta rispettivamente del Rettore dell'Università o del Direttore dell'INAF-OAB.

### **Articolo 3 –Gestione delle strutture**

Le Parti concordano che la gestione del Museo Astronomico di Brera sarà in capo a INAF, con la collaborazione scientifica del Dipartimento di Fisica dell'Università. L'Università e INAF mettono a disposizione le proprie collezioni strumentali, archivistiche, documentali e fotografiche come meglio precisato nell'articolo successivo.

### **Articolo 4 –Spazi e patrimonio storico-scientifico**

- Il nucleo di base della collezione del Museo è costituito dagli strumenti di INAF;
- La collezione è integrata dagli strumenti dell'Università, individuati nell'allegato A, che l'Università mette a disposizione del Museo, in comodato d'uso gratuito non esclusivo, fatto salvo il diritto di utilizzare i propri strumenti per mostre temporanee al di fuori del Museo. La manutenzione di tali strumenti è di competenza dell'Università.

INAF mette a disposizione di UNIMI, in comodato d'uso gratuito, i seguenti propri spazi del Museo Astronomico:

- Tre locali al primo piano, ad uso non esclusivo, di cui uno da utilizzare come sala riunioni, uno come aula didattica/riunioni e uno come ufficio, individuati nella planimetrie di cui all'allegato B.

Le pulizie e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei predetti locali spetterà ad INAF, come pure competerà ad INAF la sicurezza di tutti gli spazi.

E' inteso che gli arredi, le apparecchiature e i materiali dell'Università presenti nelle suddette stanze e negli altri locali del primo piano, come da inventario, restano di proprietà dell'Università; in particolare restano di proprietà dell'Università anche gli arredi, che vengono concessi ad INAF in comodato d'uso gratuito.

INAF e Università hanno entrambe accesso alla Cupola Schiaparelli, senza restrizioni, in osservanza delle norme definite dal piano di sicurezza INAF.

Le Parti sono responsabili dell'utilizzo compiuto dal proprio personale dei suddetti spazi, dell'arredo, delle strumentazioni e delle apparecchiature e in particolare per eventuali usi impropri o negligenti.

#### **Articolo 5 – Personale**

L'Università potrà mettere a disposizione una unità di personale amministrativo part-time al 50% con funzioni amministrative che si occuperà in particolare di:

- organizzazione (previa prenotazione delle scuole) di visite guidate;
- gestione del sito web;
- relazioni con il pubblico;
- corrispondenza relativa al Museo;
- preparazione di materiali informativi a stampa e altro materiale promozionale;
- gestione del calendario degli incontri di UNIMI e di INAF nella sala riunioni;

Tutte le restanti attività saranno gestite da personale INAF.

#### **Articolo 6 - Oneri connessi all'attuazione della convenzione**

INAF si fa carico di tutti gli oneri connessi alle attività del Museo, fatto salvo il costo del personale amministrativo part-time messo a disposizione dell'Università come specificato nell'art. 5.

#### **Articolo 7 - Copertura assicurativa**

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

INAF garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

**Articolo 8**  
***Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro***

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello di INAF che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture di INAF e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale di INAF, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

**Articolo 9 - *Durata della convenzione e procedure di rinnovo***

La presente convenzione entra in vigore alla data della sua stipulazione e avrà la durata di 3 anni, con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle parti.

**Articolo 10 – *Controversie***

Per qualsiasi vertenza, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Milano.

**Art. 11 – *Norma finale***

Il presente accordo consta di allegati che ne costituiscono parte integrante.

Allegato A: Strumenti UNIMI  
Allegati B: Planimetrie e spazi

Per l'Università degli Studi di Milano  
Il Rettore  
Prof. Gianluca Vago

Per l'Istituto Nazionale di Astrofisica  
Il Direttore dell'Osservatorio di Brera  
Dott. Gianpiero Tagliaferri

Data

Data